



Rubrica a cura di Carmine Cascella

Coordinatore degli RLST

(Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sul Territorio)

Contatti: carmine.cascella@cisl.it – 349/6203046

www.filca.cisl.it

Il seminario di Bruxelles

Nei giorni 20, 21 e 22 settembre si è svolto a Bruxelles il secondo seminario del progetto su Salute e sicurezza, organizzato dalla Filca nazionale e cofinanziato dalla Commissione Europea, al quale hanno partecipato la delegazione italiana, francese, turca, tedesca e polacca.

Nel primo seminario, che si è svolto in Turchia, si erano affrontate le criticità del settore edile che ciascuna nazione riscontrava sul proprio territorio. Molte di queste erano comuni e riguardavano principalmente gli appalti ed i sub-appalti, il massimo ribasso, la formazione, la rappresentanza, il mercato del lavoro, i “falsi” lavoratori autonomi, la bilateralità, la contrattazione e le malattie professionali.

L'intenzione comune, in questo secondo incontro, era quella di scambiarsi delle buone pratiche, delle esperienze e delle soluzioni efficaci ai problemi sopra citati. Ciascuna delegazione era invitata a sviluppare uno dei temi affrontati ad Istanbul, quello che riteneva potesse rappresentare l'esperienza più positiva fatta nel proprio territorio da trasmettere agli altri partecipanti come eventuale “modello” da seguire.

Come delegazione italiana abbiamo ritenuto di presentare come buone pratiche il nostro sistema bilaterale e l'istituzione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale poiché, nonostante alcune difficoltà ancora da risolvere, funzionano e contribuiscono notevolmente a garantire ai lavoratori prestazioni, servizi, formazione e tutela nei luoghi di lavoro.

Le buone pratiche emerse dagli altri partecipanti riguardano la presenza di un centro di formazione sulla sicurezza in Turchia, di “comitati paritetici” simili ai nostri in Francia, di un'interessante gestione dei sub-appalti sempre in Francia (l'appaltatore è responsabile e deve pagare per le inadempienze del sub-appaltatore per cui presta molta più attenzione all'operato ed alla regolarità di questo) e la costituzione di un

ente unico in Germania che si occupa della formazione dei lavoratori, del fondo pensionistico complementare e di erogare servizi.

Tutto il materiale prodotto e gli interventi fatti dai partecipanti saranno raccolti, tradotti nelle varie lingue e consegnati alle delegazioni per analizzare ed adottare nel proprio territorio le esperienze che ciascuno ritiene più preziose ed utili.

Ai lavori ha partecipato anche Domenico Pesenti, presidente EFBWW, che, oltre ad averci esposto quanto a livello europeo si sta già facendo per risolvere i problemi del nostro settore, ha espresso la necessità di costruire una federazione sindacale europea sempre più unita, con legami più forti, che possa contrattare e che s'impegni maggiormente in un confronto con le parti imprenditoriali per realizzare un'Europa più forte e solidale.

(ottobre 2011)